

# **REGOLAMENTO UFFICIALE**

## **COMITATO TECNICO SCIENTIFICO**

*(Approvato a Reggio Emilia il 27 marzo 2004; Modifiche approvate a S. Felice sul Panaro (MO) il 27 febbraio 2011; Reggio Emilia 12 febbraio 2017; Jesolo 19 maggio 2018; Matelica 18 settembre 2018; Matelica 6 gennaio 2019)*

### **art. 1**

Il Comitato tecnico-scientifico ha lo scopo di favorire ed incentivare la conoscenza ed il progresso tecnico-scientifico e culturale degli allevatori per migliorare la selezione delle razze. Il comitato tecnico-scientifico ha il compito di redigere e di tenere aggiornati gli Standard delle razze avicole e di fornire all'Ordine dei Giudici gli strumenti ed i supporti necessari per l'espletamento della mansione di giudice.

### **art. 2**

Il Comitato tecnico-scientifico è disciplinato da un proprio regolamento approvato dal Consiglio Direttivo Federale.

### **art. 3**

- 1) Il Comitato tecnico-scientifico è composto da due a sette membri nominati dal Consiglio Direttivo Federale; una volta nominati, gli stessi durano in carica tre anni e il loro mandato può essere rinnovato. In caso di eventuali dimissioni, il od i membri dimissionari, potranno essere sostituiti dal Consiglio direttivo federale sentito, il parere del Presidente del CTS.
- 2) I membri del Comitato tecnico-scientifico sono persone di idonea capacità tecnica, preferibilmente appartenenti all'Ordine dei Giudici e non devono aver subito provvedimenti disciplinari nei tre anni precedenti la nomina.
- 3) Il Comitato tecnico-scientifico si occupa delle variazioni dello Standard e delle colorazioni delle varie razze di avicoli.
- 4) Esso si occupa anche di approvare studi, modifiche e relazioni sulle varie razze di avicoli da presentare nel corso delle varie giornate di studio ed approfondimento rivolte ai giudici, allievi giudici e allevatori.

Il Comitato tecnico-scientifico ha anche il compito di:

- a) procedere al riconoscimento di razze Italiane appartenenti alla tradizione ed alla storia del panorama avicolo nazionale ma non ancora riconosciute allo standard federale e/o europeo: il CTS potrà per questo avvalersi dello studio dei documenti storici e fotografici, compresi gli standard eventualmente esistenti e/o trasmessi dall'allevatore/i interessato/i e dell'esame delle popolazioni presenti sul nostro territorio. Qualora l'organo tecnico lo ritenesse opportuno o esistano ragioni di urgenza, il riconoscimento potrà anche svolgersi al di fuori dal percorso e dalle tempistiche specificate al seguente punto b);

- b) Riconoscere nuove razze e nuove colorazioni: razze e colorazioni diverse da quelle prese in considerazione al punto a) e non ancora riconosciute in altri Paesi aderenti all'E.E. o nello standard per l'Europa, devono essere presentate solo in occasione dei Campionati Italiani di Avicoltura perché sia possibile svolgere l'iter di riconoscimento come in seguito descritto. Il o i proponenti delle razze e delle colorazioni di nuova creazione, dovranno inviare richiesta di riconoscimento alla segreteria del Comitato Tecnico Scientifico allegando, bozza dello standard redatta sullo stesso modello di quelli in vigore, almeno due mesi prima della data di presentazione dei soggetti. La presentazione delle razze e delle colorazioni di nuova creazione dovrà avvenire secondo il seguente programma:

### **Primo anno**

*In visione:* sei soggetti , tre maschi e tre femmine. Il C.T.S. Valuterà la morfologia, la forma, il colore ed il disegno dei soggetti presentati, che non dovranno presentare difetti di costruzione scheletrica e dovranno rispecchiare lo standard proposto, con particolare attenzione ai caratteri etnici ivi previsti. Al termine della valutazione, il C.T.S. aprirà la discussione agli allevatori e, solo all'esito, esprimerà la sua opinione al proseguimento o meno della selezione, eventualmente suggerendo il percorso più idoneo al raggiungimento dell'obbiettivo. Inerentemente alle colorazioni non ancora standardizzate in nessun paese aderente all'E.E. che, tuttavia, siano espressione di un genotipo agevolmente intuibile, ovvero la cui stabilità fenotipica sia notoria, poiché rappresentata negli anni da una popolazione costituita da un numero significativo di capi tutti di aspetto analogo, presso diversi allevatori, anche in altri paesi membri dell'E.E. il C.T.S., a proprio giudizio, ha la possibilità di fornire il proprio benestare al proseguimento dell'iter, anche laddove il numero di capi presentati dall'allevatore in visione sia inferiore a sei, purché adeguatamente rappresentativo del fenotipo tipico di entrambi i sessi e conforme allo standard proposto.

### **Secondo anno**

Nuove selezioni: quattro soggetti giovani, due maschi e due femmine, e due soggetti adulti, un maschio ed una femmina. I soggetti verranno esaminati dal CTS e giudicati al contempo da giudici federali. Il cartellino di giudizio, che dovrà essere controfirmato dal Presidente di giuria, dovrà essere consegnato al C.T.S. per il completamento dell'iter di riconoscimento. Se i soggetti presentati otterranno un predicato pari o superiore al molto buono 93, la razza o la colorazione, avrà l'approvazione al riconoscimento, che si perfezionerà con la pubblicazione ufficiale dello standard nel notiziario federale e conseguentemente con il suo inserimento nel libro "Standard italiano delle Razze avicole".

### **Terzo anno**

I soggetti giovani della nuova razza e/o colorazione potranno essere esposti e valutati in tutte le mostre federali.

- c) Riconoscere razze e colorazioni già riconosciute in altri Paesi aderenti all'E.E. o nello standard per l'Europa. Per le razze e colorazioni non presenti nello "Standard Italiano delle Razze Avicole", ma riconosciute in altri Paesi aderenti all'E.E., è necessario inoltrare al Comitato tecnico-scientifico la richiesta di riconoscimento. Il riconoscimento avverrà con la pubblicazione dello standard di razza sul notiziario federale "Avicoltura-Avicoltura"; solo successivamente all'uscita del notiziario, sarà possibile esporre e valutare gli avicoli. Il Comitato Tecnico-Scientifico, per casi di razze e colorazioni rare e/o particolari, così come per le razze italiane, comprese quelle di cui al punto a) potrà previamente richiedere, in accordo con l'allevatore/i, la visione di alcuni capi in occasione dei Campionati Italiani.

**Matelica 06/1/2019**

**Il Commissario Straordinario**

Avv. Saveria Lippera